



I Martedì - Rivista fondata da Michele Casali

Direttore responsabile: Guido Mocellin

Comitato direttivo: Gian Mario Anselmi, Giovanni Bertuzzi O.P. (direttore scientifico), Valeria Cicala, Diana Mancini, Roberto Mazzanti, Guido Mocellin, Elena Pirazzoli.

In redazione: Elena Pirazzoli (caporedattore), Domenico Segna (vice-caporedattore), Raffaella Agostini, Mauro Alberghini, Elena Ascoli O.P., Vincenzo Bagnoli, Nicola Bonacini, Bernardo Boschi O.P., Alfonso Canziani, Elisabetta Capelli, Mons. Giovanni Catti, Antonino Frusone, Paolo Giuliani, M. Eleonora Landini, Laura Latini, Maria Pace Marzocchi, Luisa Muscarella, Sergio Parenti, Stefano Pederzini, Giovanna Pesci, Andrea Porcarelli, Maria Chiara Prodi, Roberto Righi, Francesco Rossi, Aldo Sacchetti, Claudio Santini, Chiara Sirk, Fiorenzo Stirpe, Giorgio Tonelli, Giampaolo Venturi, Valentina Zacchia.

Progetto grafico: Marco Gandolfi

Impaginazione: Omega Graphics Snc di Maurizio Sanza e Laura Grassi
Via Franco Bolognese 22 - 40129 Bologna
tel/fax 051.370356 - email: info@omegagraphics.it

Editore e redazione: "I Martedì" Soc. Coop a.r.l.
P.zza San Domenico 12 - 40124 Bologna
tel. 051.581718 - fax 051.3395252
registrata presso il Tribunale di Bologna
il 29 maggio 1978 n. 4649

Stampa: Labanti e Nanni Industrie Grafiche s.r.l.
Via G. Di Vittorio, 3 - 40056 Crespellano (Bologna)
tel. 051.969262 - fax 051.969279

Abbonamenti: c/c bancario intestato a:
I Martedì soc. coop., presso Unicredit Banca,
Porta San Mamolo - IBAN IT4950200802452000002740455
Carisbo, Sede via Farini - IBAN IT43H063850240107400045393K

Ufficio abbonamenti:
tel. 051.581718 - fax 051.3395252
Abbonamento annuale Italia e paesi dell'Unione europea euro 25,00, altri paesi euro 30,00. Un numero euro 3,09 (estero euro 4,64), quaderni monografici euro 4,13 (estero euro 6,19). Numeri arretrati maggiorazione del 50%. Gli abbonamenti decorrono dalla data del versamento. Gli abbonamenti non disdetti entro un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per l'anno successivo. I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati esclusivamente entro 30 giorni dal ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo. Per cambio indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Concessionaria pubblicità:

Soc. Coop. I Martedì
P.zza San Domenico 12 - 40124 Bologna
tel. 051.581718 - fax 051.3395252
Pubblicità inferiore al 50%

Posta elettronica: imartedi.redazione@gmail.com

Sito web: www.imartedi.it

Associato all'Uspi
Unione Stampa periodica Italia

Chiuso in tipografia: 30/06/2014
In copertina: Ettore Pirazzoli, Copista al lavoro sulla Merlettaia di Jan Vermeer, Musée du Louvre, Parigi, 1974.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile contattare, nonché per eventuali e involontarie inesattezze e/o omissioni nella citazione delle fonti iconografiche riprodotte nella rivista.

2 **EDITORIALE**
OLTRE IL LIMITE
Giovanni Bertuzzi O.P.

DOSSIER:
EUROPA, ANIME E CORPI

6 AVANTI, ANCHE SE ADAGIO
Romano Prodi

10 DIETRO LE QUINTE
Gianni Bonvicini

14 RITROVARE SE STESSI
Giampaolo Venturi

18 EURO SÌ, EURO NO
Vera Negri Zamagni

22 L'EUROPA: IL LORO FUTURO?
Alessandro Rosina

26 SUI POPULISMI
Domenico Segna

32 SOTTO UN COMUNE CIELO
Gianni Ambrosio

38 **L'ARTISTA DEL MESE**
ETTORE PIRAZZOLI
Elena Pirazzoli

41 **LE ARTI**
L'ORRORE E LA GRAZIA
Andrea Franzoni

46 IL COSMONAUTA DELLA POESIA
Domenico Segna

50 **IN CITTÀ**
I FIERI DEL LIBRO PER RAGAZZI
Daniel Agami

54 DOPO AVER VISTO UN MATRIMONIO
Anna Maria Aldrovandi Baldi

57 **BISCROMA**
LIBERA - MENTE...
Maria Elena Ascoli O.P.

58 **IN SALOTTO**
FANTASY - Protagonista, una mezzelfa
DUE DOMANDE A: Angela Trebeschi ricorda
Giorgio Giaccaglia
CIRCOROSCOPIO

63 **GLI AUTORI DI QUESTO NUMERO**

64 **QUE RESTE-T-IL?**
TRENI D'APPENNINO
Elena Pirazzoli

Le schede di questo numero: Due domande a Fabrizio Mandreoli. Sul caso di Erich Przywara (Domenico Segna) 36; Vita e opere di Nader Ghazvinizadeh (Domenico Segna) 48; Ieri oggi sempre (Enrico Mauri) 56.

I Martedì è in vendita:
Edicola MELONCELLO in via Irma Bandiera, 26 - Bologna
sito web: <http://www.centrosandomenico.it/i-martedi-la-rivista>

L'azienda bolognese "Cesare Ragazzi" (il centro tricologico che propone una soluzione innovativa al problema delle calvizie e dell'alopecia) ha lanciato di recente una campagna pubblicitaria con lo slogan "oltre il limite". A che cosa allude questa formula "oltre il limite"? Evidentemente al fatto che l'azienda propone una tecnologia la quale, affrontando la caduta naturale (o patologica) dei capelli, permette di sopperire a un difetto della natura per assicurare al volto umano un aspetto più soddisfacente.

Io però sono rimasto colpito da questo slogan, per il fatto che mi è parso quanto mai appropriato ed efficace anche per indicare la funzione che da sempre hanno avuto e hanno la tecnica e l'arte nella cultura umana: andare oltre i limiti imposti dalla natura, per appagare quei bisogni e per conseguire quegli obiettivi umani che la natura, da sola, non può soddisfare.

Sotto questo aspetto non si possono mai lodare e celebrare abbastanza gli sforzi e i risultati raggiunti dalla creatività e dall'ingegnosità umana: oltre che essere una grande manifestazione dell'intelligenza dell'uomo, essi sono anche la risposta a una missione divina, quella che l'uomo ha ricevuto

di entrare in possesso della Terra e di continuare in qualche modo l'opera del suo Creatore. E a questo proposito sono sempre attuali le parole del documento conciliare *Gaudium et spes*, quando afferma "L'uomo ..., creato ad immagine di Dio, ha ricevuto il comando di sottomettere a sé la terra con tutto quanto essa contiene, e di governare il mondo nella giustizia e nella santità, e così pure di riferire a Dio il proprio essere e l'universo intero, riconoscendo in lui il Creatore di tutte le cose"; e quando aggiunge: "Gli uomini e le donne..., che per procurarsi il sostentamento per sé e per la famiglia esercitano il proprio lavoro in modo tale da prestare anche conveniente servizio alla società, possono a buon diritto ritenere che con il loro lavoro essi prolungano l'opera del Creatore".

La tecnica, l'arte, la cultura e il lavoro acquistano, alla luce di queste parole, una importanza fondamentale: rappresentano gli strumenti più efficaci a nostra disposizione per superare i limiti imposti dalla natura e per entrare in sintonia con la missione che originariamente abbiamo ricevuto da Dio. Ma nella cultura attuale è in atto un confronto radicale tra questa interpretazione

{ **Oltre il limite** }

dell'operosità e della creatività umana e la tendenza contraria, dominante nella cultura secolarizzata e antropocentrica in cui viviamo, che considera la tecnologia unicamente come strumento creato dall'uomo per affermare se stesso, per esercitare il proprio dominio esclusivo sulla natura, e per emanciparsi dalle mani di Dio. Secondo tale impostazione il riferimento a Dio o è inutile, perché non ha senso ciò che è al di fuori della verifica sperimentale e delle potenzialità umane; oppure addirittura è dannoso, perché Dio è considerato un ostacolo per la realizzazione della libertà dell'uomo. In tal modo andare "oltre il limite" significa strappare prometeicamente alla divinità e alla natura ciò che esse non ci vogliono concedere, e affermare nietzschianamente da parte dell'uomo la sua "volontà di potenza", le sue potenzialità per andare oltre l'umano, sfidando i limiti dell'umano stesso. Se i progressi scientifici e tecnologici sono messi nelle mani di uomini che vogliono affermare unicamente ed egoisticamente se stessi nella società, allora appaiono inevitabili e legittimi gli eccessi, gli abusi, i giochi di potere e le sopraffazioni che ci vengono presentati dalla storia di tutti i tempi e che ci sono anche attualmente sotto gli occhi. Se invece sapessimo mettere questi progressi al servizio di Dio e dell'umanità, considereremmo la vita come un dono da trasmettere agli altri e la natura come un bene da proteggere per le generazioni future, per rafforzarla, dirigerla, correggerla e migliorarla quando occorre, affinché possa raggiungere gli scopi per cui è stata creata e consegnata all'uomo, perché possa diventare partecipe dei suoi disegni e della costruzione del suo regno su questa terra.

LA FILOSOFIA NEI LUOGHI DEL SILENZIO

Abitare il silenzio vuol dire...

- lasciare spazio dentro di sé all'ascolto,
- fare abitare in noi le parole degli altri,
- creare lo spazio per comprendere, comunicare, condividere.

D'AMORE E D'ALTRE GRAZIE
Abbazia di Vallombrosa 13/19 luglio

LE SIGNORE DEL JAZZ
Eremo di Montecastello 14/20 luglio

LA PERSUASIONE E I SUOI MODI
Abbazia di Novacella 19/25 luglio

**IL CIBO DEI MONACI FRA PENITENZA, PIACERE
E SALUTE**
Abbazia di Valledacqua 21/27 luglio

**IL DIALOGO TRA LE CULTURE: PAROLE-CHIAVE
PER LA VITA COMUNE**
Oasi Virginia Bracelli Città della Pieve 27 luglio/2 agosto

MUSICA E ARTE IN BILICO TRA DUE SECOLI
Santuario della Verna 29 luglio/4 agosto

LA STORIA DELL'ARTE TRA MUSICA E PITTURA
Santuario di Vicoforte 4/10 agosto

CHE COS'E' LA SPIRITUALITA'?
Sacro Monte Calvario Domodossola 10/16 agosto

PASSIONI DELL'ANIMA, PASSIONI DELL'ESSERE
Convento Padri Barnabiti Campello 13/19 agosto

MUSICA E ARTE TRA RIFORMA E CONTRORIFORMA
Santuario della Madonna di Pietralba 18/24 agosto

LA MORTE DELL'ARTE
Eremo dei Camaldoli Napoli 23/29 agosto

IL VIAGGIO A DIO NELLA COMMEDIA DI DANTE
Eremo di Montecastello 25/31 agosto

VENEZIA: L'ETA' DELL'ORO
Istituto Canossiano Venezia 29 agosto/2 settembre

Per maggiori info contattare:

NUOVA ASSOCIAZIONE CULTURALE ACCADEMIA
Via Castiglione, 31 - 40124 Bologna
Tel: 051 / 234994 - Fax: 051 / 227192

nuovaccademia@tiscali.it
Sito www.filosofianeiluoghiidelsilenzio.com